

**INDIRIZZI VINCOLANTI PER LA PROPOSTA DI PROGETTO E
CONSEQUENTE GESTIONE, RELATIVA AD INTERVENTI DI
ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA RIVOLTA AD
ANZIANI, DISABILI E ADULTI RESIDENTI NEI COMUNI
COSTITUENTI IL LIVELLO OTTIMALE VALDARNO
INFERIORE**

ARTICOLO 1
OGGETTO

Oggetto della presente selezione è l'individuazione di un soggetto unico attuatore a cui affidare, per il periodo 01.03.2010 – 31.12.2010 la proposta di un progetto e la conseguente gestione relativa ad interventi di assistenza domiciliare leggera rivolta ad anziani, disabili e adulti residenti nei Comuni costituenti il Livello Ottimale Valdarno Inferiore (San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di Sotto e Montopoli in Val d'Arno). La selezione è rivolta alle Associazioni di Volontariato iscritte nel relativo Registro Regionale ai sensi della L. R. 26 aprile 1993 n.28 e successive modificazioni "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato*", che presenteranno specifico progetto di organizzazione, attuazione e gestione secondo le specificazioni di ambito, le modalità di svolgimento, nonché dei vincoli organizzativi che sono dettagliati nei successivi articoli. È in ogni caso ammessa la partecipazione di più Associazioni tra di loro raggruppate.

ARTICOLO 2
TITOLARITÀ DEL PROGETTO E FINALITÀ

La titolarità del progetto è individuata nell'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Valdarno Inferiore che si avvarrà per la sua attuazione di una o più Associazioni di Volontariato, in raccordo tra loro ma comunque rappresentate da un unico soggetto attuatore.

L'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Valdarno Inferiore svolgerà nei confronti del soggetto attuatore, in relazione all'attuazione e gestione del progetto, le necessarie funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica.

Il progetto "Assistenza domiciliare leggera" si colloca nel quadro generale di interventi e servizi che l'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Valdarno Inferiore realizza a sostegno dell'autonomia delle persone anziane, adulte e disabili .

Persegue le seguenti finalità principali:

- Concorrere alla realizzazione del più ampio progetto di domiciliarità che i Comuni costituenti il Livello Ottimale Valdarno Inferiore intendono realizzare ed attuare nel proprio ambito territoriale. La domiciliarità rappresenta un tema di particolare rilevanza nelle politiche di welfare ed è punto qualificante dei servizi sociali. La progettualità relativa a questo tipo di interventi coinvolge la popolazione anziana, disabile e adulta ed è basata su un sistema di relazioni e di reti che chiamano in causa la presenza degli altri: è un modo di essere in

- relazione, è comunicazione, condivisione, partecipazione, incontro, conoscenza del territorio, ascolto e scambio.
- promuovere stili di vita orientati a migliorare il benessere della persona anziana, adulta o disabile con l'obiettivo di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici;
 - salvaguardare l'autonomia e l'autosufficienza della persona anziana, adulta o disabile favorendo la sua permanenza nel contesto sociale ed il mantenimento di una vita di relazione;
 - creare una rete di servizi in cui promuovere forme di inserimento sociale con il coinvolgimento del c.d. "terzo settore" e della Comunità locale.

All'interno del progetto la "relazione" e le "reti di relazioni" sono gli strumenti fondanti per la costruzione di percorsi orientati alla prevenzione dell'isolamento e della solitudine e al mantenimento dell'autonomia, veicoli per comunicare, condividere, compartecipare, incontrarsi, riconoscersi, usare il territorio, ascoltare, e scambiare.

Il servizio di assistenza domiciliare leggera entra nella rete dei servizi territoriali pubblici (secondo i principi di sussidiarietà e di integrazione tra le risorse istituzionali e quelle della comunità) ed è subordinato al ruolo di indirizzo e di controllo dell'amministrazione pubblica che è titolare del servizio e ne definisce i contenuti progettuali e le modalità di attuazione.

L'Ufficio Comune esercita sull'attuazione del servizio le proprie funzioni di indirizzo e controllo attraverso il Dirigente dell'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati ovvero mediante i Responsabili dell'Area Anziani, Disabilità e Popolazione adulta e contrasto alla povertà.

Il soggetto gestore dell'attività dovrà raccordare l'attività degli operatori volontari con il personale del servizio sociale professionale dell'Ufficio Comune, rispettandone gli indirizzi, al fine di consentire un'integrazione delle loro prestazioni nel quadro degli organici piani di intervento.

ARTICOLO 3 **DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO**

Il progetto si rivolge ai seguenti soggetti:

- 1) anziani ultrasessantacinquenni, in condizione di solitudine e di fragilità sociale, nei confronti dei quali particolare importanza rivestono, in chiave preventiva, attività orientate alle finalità elencate all'art. 2;
- 2) minori o adulti diversamente abili, in possesso della certificazione L. 104/92 o della certificazione rilasciata ai sensi del DPR 24/02/1994 art. 2, in condizione di difficoltà, nei confronti dei quali particolare importanza rivestono, in chiave preventiva, attività orientate alle finalità elencate all'art. 2;
- 3) persone adulte in condizione di difficoltà, nei confronti dei quali particolare importanza rivestono, in chiave preventiva, attività orientate alle finalità elencate all'art. 2.

ARTICOLO 4 **CONTENUTI E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Le attività previste dal Progetto riguardano i seguenti ambiti di intervento:

1. Compagnia e socializzazione

La costruzione di una relazione interpersonale basata sull'ascolto e sulla fiducia reciproca è elemento presente in qualsiasi progetto di aiuto e costituisce in sé un'importante finalità dell'intervento volontario, soprattutto laddove il progetto si rivolge a soggetti in condizione di marginalità sociale o con una rete sociale limitata, non in grado di sostenerli.

La relazione che si stabilisce tra il cittadino ed il volontario costituisce, inoltre, veicolo attraverso il quale proporre e rendere fruibili altre occasioni e opportunità di socializzazione e partecipazione, secondo gli obiettivi definiti di volta in volta nello specifico progetto individualizzato.

2. Ascolto dei bisogni, filtro rispetto ai servizi socio-sanitari

Il volontario, attraverso un contatto continuativo con il cittadino assistito, avrà la possibilità di rilevare la presenza dei bisogni o di situazioni di difficoltà che opportunamente potranno essere fatte presenti al servizio sociale di riferimento in modo che possano trovare risposta all'interno della rete dei servizi socio-sanitari.

Il volontario potrà, d'altra parte, facilitare l'accesso del cittadino ai servizi socio-sanitari e alle altre risorse ed opportunità presenti sul territorio mediante un'azione di informazione e di accompagnamento.

3. Aiuto alla persona

Consiste in piccoli aiuti per l'autonomia personale (es. aiuto nella mobilità, sostegno nella deambulazione in condizioni di parziale autosufficienza, ecc.); l'aiuto alla persona non comprende l'igiene personale, né qualsiasi altra prestazione per la quale è richiesta una specifica qualifica professionale.

4. Piccoli aiuti presso l'abitazione

Aiuto nello svolgimento delle mansioni domestiche per il mantenimento delle autonomie, operando insieme al soggetto che usufruisce del servizio, non sostituendolo ma piuttosto stimolando e facilitando l'azione del soggetto stesso.

5. Appoggio e sostegno per le seguenti necessità

Accompagnamento e trasporto per disbrigo di pratiche e commissioni;

Accompagnamento e trasporto per acquisto di generi alimentari, capi vestiario e altro;

Accompagnamento e trasporto per riscossione della pensione;

Accompagnamento e trasporto per accertamenti sanitari e diagnostici e per effettuazione di terapie;

Accompagnamento e trasporto per favorire la partecipazione ad opportunità di socializzazione e per il mantenimento della vita di relazione.

6. Interventi di assistenza domiciliare leggera su chiamata da parte della centrale di telesoccorso

Si tratta di interventi finalizzati ad una prima forma di aiuto pratico a domicilio (all'interno delle funzioni ed attività sopra elencate), sulla base di un bisogno rilevato attraverso la centrale telefonica del servizio di telesoccorso; si tratta, quindi, di interventi non continuativi, ma che possono, eventualmente, consentire la rilevazione e segnalazione di ulteriori situazioni di difficoltà a favore delle quali i servizi sociali e sanitari potranno, se necessario, predisporre specifici progetti di aiuto.

7. Interventi di assistenza domiciliare leggera su chiamata da parte della centrale telefonica di sorveglianza attiva

La tipologia di intervento è sostanzialmente identica a quella sopra descritta, con la sola differenza che la richiesta di attivazione viene presentata dalla centrale telefonica del servizio di sorveglianza attiva.

8. Interventi di assistenza domiciliare leggera a favore di anziani fragili

Si tratta di interventi di assistenza domiciliare leggera, predisposti a favore di anziani in condizioni di particolare fragilità, sulla base di progetti individualizzati definiti dai servizi sociali e sanitari, generalmente articolati all'interno di un intervallo di tempo caratterizzato dalla presenza di maggiori rischi per la salute (anche a causa delle condizioni atmosferiche), con finalità di prevenzione e di sostegno.

ARTICOLO 5 MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli interventi che si prevedono di attivare sono indicativamente riassunti nella Tabella che segue, con distinzione per area di intervento e per Comune:

	COMUNE	AREA SOSTEGNO AI CITTADINI CON DISABILITÀ	AREA POPOLAZIONE ADULTA E CONTRASTO ALLA POVERTÀ	AREA AUTONOMIA DELLE PERSONE ANZIANE
NUMERO DI ORE	SAN MINIATO	504	250	1.773
	CASTELFRANCO	367	208	1.648
	SANTA CROCE	1.402	125	1.579
	MONTOPOLI	238	125	1.386
	TOTALE	2.511	708	6.386
KM PREVISTI PER PERCORRENZE	SAN MINIATO	1.250	416	8.415
	CASTELFRANCO	2.083	416	2.280
	SANTA CROCE	7.083	833	2.213
	MONTOPOLI	2.500	1.500	8.364
	TOTALE	12.916	3.165	21.272
NUMERO DI UTENTI	SAN MINIATO	15	12	91
	CASTELFRANCO	12	5	39
	SANTA CROCE	20	5	39
	MONTOPOLI	8	10	54
	TOTALE	55	32	223

Per la reperibilità per telesoccorso è stabilito un rimborso onnicomprensivo pari ad € 2.000,00 e la reperibilità ha durata dal 01.03.2010 al 31.12.2010 dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di ogni giorno.

ARTICOLO 6 **TRASPORTO**

Il servizio di trasporto costituisce parte attuativa fondamentale del progetto. Il soggetto attuatore dovrà garantire il servizio di accompagnamento e trasporto dall'abitazione della persona dall'abitazione al luogo nel quale deve si realizza la commissione e ritorno. A tale scopo, il soggetto attuatore dovrà avvalersi di mezzi idonei individuati nell'ambito della propria autonomia organizzativa e messi a disposizione nell'ambito del presente progetto.

ART. 7 **PROGETTO DI GESTIONE**

Lo svolgimento degli interventi riprende quanto previsto nel progetto di organizzazione ed attuazione elaborato dall'Associazione affidataria. Il progetto deve essere coerente con le finalità di cui all'art. 2 e rispettoso delle indicazioni e dei criteri organizzativi e gestionali riportati nel presente documento.

Il progetto allegato all'offerta e utilizzato come strumento di valutazione in sede di aggiudicazione, dovrà essere articolato secondo i seguenti punti, il cui contenuto specifico deve risultare ben distinguibile e individuabile:

Rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza, in relazione alla qualità del servizio da perseguire, attraverso le seguenti fasi:

- Analisi dei bisogni dell'utenza
- Programma di gestione tecnico – organizzativa, facendo riferimento in particolare a quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 del presente documento;
- Programma di promozione, controllo e sviluppo della qualità rispetto agli obiettivi delle attività oggetto di affidamento;
- Sinergie da realizzare, mediante documentati accordi, in collaborazione con il tessuto sociale (famiglie e c.d. “terzo settore”) ispirate alla collaborazione, all'integrazione e alla messa in rete di diverse risorse dei soggetti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità complessiva del servizio e la soddisfazione dell'utenza.
- Valutazione della possibilità di inserimento di persone svantaggiate, anche mediante forme di inserimento socio-assistenziale: tali possibilità di inserimento dovranno essere valutate dal soggetto attuatore in accordo con l'Ufficio Comune e, in particolare, con il personale assistente sociale che valuterà in relazione al caso specifico quali sono le condizioni e la fattibilità di attivazione dell'inserimento.
- Esperienza dell'Associazione in organizzazione e gestione di attività similari, valutata attraverso il Progetto di gestione.
- Legame con il territorio: grado di conoscenza della realtà socio-ambientale del territorio; interventi realizzati sul territorio dei Comuni del Livello Ottimale Valdarno Inferiore.

ARTICOLO 8 **VINCOLI ORGANIZZATIVI**

Il soggetto gestore dovrà rapportarsi, per tutte le fasi e procedure richieste dalla gestione del progetto centri di socializzazione, con l'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Valdarno Inferiore, tramite le proprie articolazioni organizzative e nello specifico con le figure di riferimento individuate nell'ambito delle tre Aree, rispettandone gli indirizzi al fine di consentire l'integrazione delle attività realizzate nell'ambito del progetto e nel quadro degli organici piani di intervento facenti capo allo stesso Ufficio Comune.

A tale scopo è necessario che il soggetto gestore individui una figura di coordinamento del progetto tenute a garantire il necessario raccordo amministrativo ed operativo con l'Ufficio Comune sull'attuazione complessiva del progetto. A tali specifici momenti di raccordo è demandata la definizione di:

- modalità di autorizzazione all'assistenza domiciliare leggera (attraverso apposito modulo di autorizzazione – allegato “___” al presente documento);
- definizione della modulistica;
- definizione degli strumenti e modalità di rendicontazione;
- definizione degli strumenti di valutazione della qualità del servizio;
- programmazione periodica delle attività e definizione di momenti di verifica periodica e di incontri strutturati.

Il soggetto attuatore del progetto si impegna inoltre a fornire all'Ufficio Comune, su richiesta dello stesso, la documentazione inerente l'attività svolta, la quale sarà parte integrante della documentazione di gestione delle attività e verrà utilizzata per le attività di pertinenza dell'Ufficio stesso.

ARTICOLO 9 **RISORSE UMANE E FORMAZIONE**

I servizi saranno realizzati mediante personale volontario dell'Associazione: la stessa si impegna a comunicare, prima dell'avvio della gestione, l'elenco dei nominativi dei volontari che saranno coinvolti nella gestione degli interventi, distinti per area di riferimento.

L'Associazione si impegna ad assicurare i rapporti con i competenti livelli operativi individuati dai Responsabili di Area titolari della gestione di ciascun modulo e a dotare i propri volontari di strumenti di riconoscimento.

L'Associazione si impegna altresì ad assicurare l'aggiornamento dei propri volontari mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo al Dirigente dell'Ufficio Comune adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa. In particolare l'Associazione dichiara di aver svolto per i propri volontari o di svolgere entro la data di avvio delle attività la formazione obbligatoria in materia di privacy (D. Lgs. N. 196/2006) e di sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008).

S'impegna inoltre a coordinare le proprie iniziative formative e di aggiornamento con eventuali iniziative formative assunte dai Comuni, senza nulla pretendere in ordine al tempo richiesto per la partecipazione dei volontari a tali iniziative, entro il limite massimo di n. 20 ore per ogni volontario. In caso di superamento di tale limite per il

calcolo del rimborso dovuto, verrà preso a riferimento il rimborso orario indicato nell'offerta economica (Allegato B).

ARTICOLO 10 **OBBLIGHI DEI VOLONTARI IMPIEGATI**

I volontari dell'Associazione sono tenuti nello specifico:

- al rispetto della persona , nel suo insieme (fabbisogni, tempi, abitudini);
- ad attuare comportamenti/atteggiamenti flessibili qualora si presenti una emergenza;
- al rispetto della puntualità e del segreto professionale;
- ad avere un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri volontari ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

È facoltà dei Responsabili di Area dell'Ufficio Comune chiedere l'allontanamento dal progetto dei volontari che durante lo svolgimento delle attività abbiano evidenziato negligenza o incapacità ad eseguire i compiti assegnati ovvero abbiano dato motivi di lagnanza od abbiano tenuto un comportamento non consono al contesto ed alla particolare tipologia dell'utenza.

ARTICOLO 11 **COPERTURE ASSICURATIVE**

L'associazione affidataria si assume la responsabilità, senza riserve od eccezioni, di ogni danno che può derivare ai Comuni del Livello Ottimale o a terzi, cose o persone, per fatti connessi al progetto affidato. Sono da ritenersi a carico dell'Associazione gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio, compresi la copertura per gli eventuali infortuni.

Sono altresì a carico delle Associazioni la stipula della polizza infortuni e responsabilità civile verso terzi per le persone che partecipano alle iniziative nell'ambito del progetto dal momento della partenza fino al ritorno all'abitazione e per i volontari che collaborano alla realizzazione delle stesse in tutte le fasi di svolgimento delle azioni progettuali. E' compito delle Associazioni nel caso in cui operino presso strutture di proprietà di soggetti terzi, verificare l'esistenza di idonee coperture assicurative per i propri operatori e per gli utenti del servizio, ovvero, in assenza, provvedere all'attivazione.

I Comuni del Livello Ottimale sono esonerati espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche *in itinere*, dovessero verificarsi nell'espletamento del progetto.

L'Associazione è tenuta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 266/1991, alla copertura assicurativa degli aderenti che prestano attività di volontariato, per danni arrecati a terzi nello svolgimento delle attività, nonché contro infortuni e malattie connesse all'attività stessa.

Per quanto sopra indicato, l'Associazione aggiudicataria provvede, entro quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione a trasmettere all'Ufficio Comune l'originale delle polizze stipulate. Le ulteriori polizze che saranno stipulate, anche per coperture temporanee, saranno trasmesse in copia all'Ufficio Comune al momento della stipula.

ARTICOLO 12 **RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI**

Semestralmente l'Associazione aggiudicataria del Progetto provvederà alla presentazione di apposita rendicontazione articolata come segue:

1) Rendicontazione tecnico-organizzativa, comprensiva di:

- elenco delle attività svolte e numero di persone partecipanti, con indicazione del loro nome, distinte per area di appartenenza;
- valutazione della qualità delle azioni realizzate: punti di forza e di debolezza riscontrati;
- descrizione dei contatti stabiliti con altri soggetti del terzo settore, per la promozione ed integrazione delle attività svolte con altre iniziative ed opportunità a favore della popolazione anziana sul territorio del Valdarno Inferiore;

2) Rendicontazione economica, relativa a:

- rimborso spese eventualmente corrisposto ai volontari;
- spese per coordinamento;
- spese per organizzazione iniziative;
- rimborso per spese di viaggio.

La suddetta rendicontazione economica deve essere esplicitata e documentata attraverso giustificativi delle spese sostenute; il rimborso spese volontari dovrà essere corredato di autocertificazione del socio medesimo, dalla quale risulti il rimborso percepito.

In particolare, il pagamento da parte dell'Ufficio Comune avviene nel termine massimo di sessanta giorni dalla presentazione di rendiconti semplificati mensili dai quali si evince:

- a) numero di servizi effettuati, distinto per area e per Comune di appartenenza;
- b) indicazione della persona sulla quale sono stati effettuati gli interventi;
- c) indicazione del rimborso spese eventualmente corrisposto ai volontari, delle spese per coordinamento, delle spese per organizzazione iniziative e del rimborso per spese di viaggio.

Si precisa che in caso di raggruppamento di associazioni i pagamenti saranno effettuati in favore dell'Associazione capofila, la quale successivamente provvederà a trasferire le somme dovute alle associazioni componenti il raggruppamento.

ARTICOLO 13 **RISORSE FINANZIARIE**

All'attuazione del progetto per il periodo di affidamento è destinato l'importo presunto complessivo di € 80.000,00. Le attività di cui al presente progetto non sono considerate prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Tale cifra è onnicomprensiva delle voci di spesa relative ai rimborsi per:

- volontari secondo i parametri specificati agli articoli precedenti;
- coordinamento tecnico amministrativo dei volontari;
- spese varie;
- trasporti;
- oneri per coperture assicurative di cui all'art. 4 della Legge n. 266/1991 e per ogni altra copertura assicurativa.

ARTICOLO 14
RECESSO

L'Ufficio Comune si riserva la facoltà di recedere in ogni momento dalla convenzione con preavviso di almeno un mese.

ARTICOLO 15
TUTELA DELLA PRIVACY

L'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Livello Ottimale Valdarno Inferiore informa – secondo le modalità e secondo i termini esplicitati nell'informativa allegata al modulo di partecipazione mediante autocertificazione - che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” -, tratterà i dati di cui è in possesso esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia. Il soggetto attuatore si obbliga al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali. Il soggetto attuatore si obbliga altresì al pieno rispetto delle misure di sicurezza sul trattamento dei dati personali che il Comune di San Miniato, quale ente presso cui risulta costituito l'Ufficio Comune Servizi Sociali Associati Livello Ottimale Valdarno Inferiore ha adottato con l'approvazione del Documento Programmatico di Sicurezza.

A tal fine l'Ufficio Comune provvederà, contestualmente alla stipula del contratto, a nominare il soggetto attuatore quale “Incaricato esterno del trattamento”.

ARTICOLO 16
RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, deve farsi riferimento alle norme contenute nella normativa nazionale e regionale in materia di organizzazioni di volontariato, alle norme del Codice Civile ed in particolare al contenuto della convenzione che sarà stipulata tra le parti.